

DOMANDE FREQUENTI**Ho già scelto un intermediario. Poste accetta un avviso AgID emesso dal mio intermediario che non contiene un bollettino?**

Il cittadino dovrà compilare con tutte le informazioni necessarie un bollettino PA presente presso gli uffici postali per poter effettuare il pagamento (TD 451, TD 123). L'ente dovrà avere cura di comunicare al cittadino anche il conto corrente postale e i dati necessari al pagamento (codice avviso, codice IUV, CF Ente e Causale).

Sono una PA, per aderire al Nodo dei Pagamenti-SPC il mio tesoriere o cassiere deve essere aderente a sua volta?

NO. L'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC non è connessa con il servizio di tesoreria e cassa.

Ho già dichiarato la mia attestazione al Nodo, comunicando l'adesione diretta, ma non sono in grado di portarla a compimento, Poste può aiutarmi?

Poste può essere indicato come intermediario tecnologico (in presenza della sottoscrizione del servizio Incassi Evoluti) anche successivamente alla prima dichiarazione da parte della PA di adesione in modalità diretta. La PA, in questo caso, dovrà inviare ad AgID una comunicazione di rettifica, utilizzando l'apposito modello predisposto da AgID e reperibile sempre aggiornato sul sito www.agid.it.

Il bollettino PA può essere pagato presso altri PSP?

Il bollettino PA contiene tutte le informazioni necessarie ad altri PSP per poter gestire il pagamento secondo gli standard AgID.

Se un Ente, che finora creava il IV campo del bollettino, domanda a Poste Italiane la produzione del codice IUV, come potrà riconciliare con il solo IUV (produzione IUV da parte di Poste)?

Demandare a Poste Italiane la creazione dello IUV comporta anche la creazione da parte di Poste del IV campo del bollettino (che contiene lo IUV). Nella fase di alimentazione del DB delle posizioni debitorie è però previsto che l'Ente possa comunicare una propria chiave identificativa della posizione debitoria; tale dato è identificato nel sistema come "Codice Riferimento Creditore" e rappresenta la codifica univoca originaria della posizione così come conosciuta dai sistemi gestionali propri dell'Ente. La gestione di tale valore permette all'Ente di mantenere l'integrità delle informazioni interne ai propri sistemi rispetto ai flussi di rendicontazione e riconciliazione ricevuti; il codice riferimento creditore originario, infatti, viene poi riportato da Poste nei flussi di rendicontazione e riconciliazione insieme al codice IUV.

Come vengono riversate agli Enti creditori le somme incassate dai PSP?

Poste Italiane accredita su conto corrente postale le somme relative ai bollettini incassati presso le proprie reti; gli altri PSP utilizzano il bonifico SEPA, contenente le informazioni utili per effettuare le riconciliazioni

Non posso continuare ad utilizzare il MAV bancario, che ha costi inferiori per chi paga? I bollettini non mi interessano.

I MAV non sono strumenti di pagamento conformi alle linee guida AgID e pertanto non potranno essere utilizzati per incassare dai contribuenti. Gli unici strumenti conformi alle linee guida AgID sono il Bollettino PA e il bonifico bancario standard AgID.

Per altre informazioni o per le condizioni economiche i nostri professionisti sono a tua disposizione